**RELIGIONE**  Curricolo Verticale – Scuola Secondaria di I Grado – “ Vivona” – Calatafimi-Segesta

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE I** | | | | |
|  |  | **TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze**  **al termine della classe 3a** | **OBIETTIVI di apprendimento** | **CONTENUTI** |
|  | A | L’ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI  ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI,  PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE | A1  Confrontare alcune categorie fondamentali per la  comprensione della fede ebraico – cristiana  (rivelazione, messia, salvezza…) con quella  delle altre religioni | A1  Le grandi domande esistenziali in relazione alle  religioni.  L’insegnamento delle religioni, nella diversità,  sono una ricchezza |
|  | B | L’ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA  BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E  DELL’INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL  CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI  ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA  DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE  VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E  PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE. | B1  Individuare la specificità della preghiera  cristiana nel confronto con le altre religioni. | B1  Gesù nella storia, Gesù di Nazareth e Gesù il maestro |
|  | C | L’ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL’ASSOLUTO, COGLIENDO L’INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE.  SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN’IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO  TRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI E  COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO. | C1  Utilizzare la Bibbia come documento storico  culturale e riconoscerla anche come parola di  Dio nella fede della Chiesa | C1  La Bibbia e la storia di Israele |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE II** | | | | |
|  |  | **TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze**  **al termine della classe 3a** | **OBIETTIVI di apprendimento** | **CONTENUTI** |
|  | A | L’ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI  ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI,  PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE | **A1**  Considerare nella prospettiva dell’evento  pasquale, la predicazione, l’opera di Gesù e la  missione della Chiesa nel mondo. | **A1**  I segni che contraddistinguono ebrei e cristiani |
|  | B | L’ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA  BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E  DELL’INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL  CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI  ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA  DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE  VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E  PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE. | **B1**  Individuare il messaggio centrale dei testi biblici,  utilizzando informazioni storico-letterarie e  seguendo metodi diversi di lettura. | **B1**  Le figure fondamentali nella Chiesa.  Composizione del Popolo di Dio. |
|  | C | L’ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL’ASSOLUTO, COGLIENDO L’INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE.  SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN’IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO  TRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI E  COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO. | **C1**  Riconoscere il messaggio cristiano nell’arte e  nella cultura in Italia e in Europa nell’epoca  tardo-antica, medievale e moderna. | **C1**  La società ai tempi di Gesù e della nascente  Chiesa |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE III** | | | | |
|  |  | **TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze**  **al termine della classe 3a** | **OBIETTIVI di apprendimento** | **CONTENUTI** |
|  | A | L’ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI  ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI,  PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE | A1  Comprendere il significato della scelta di una  proposta di fede per la realizzazione di un  progetto di vita libero e responsabile. | A1  Le religioni orientali a confronto con il  monoteismo ebraico- cristiano-islamico, per un  progetto di vita.  Libri sacri, fondamenti e riti delle tre grandi  religioni monoteiste |
| A2  Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e  religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle  relazioni affettive e al valore della vita dal suo  inizio al suo termine | A2  Le scelte etiche ed il valore della vita.  Riferimenti ai libri sacri ed ai fondamenti di tutte  le religioni, in particolare quella cristiana |
|  | B | L’ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA  BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E  DELL’INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL  CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI  ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA  DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE  VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E  PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE. | B1  Riconoscere l’originalità della speranza cristiana,  in risposta al bisogno di salvezza della  condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed  esposizione al male | B1  La ricerca della perfezione e la santità nella storia della Chiesa, in particolare nella storia contemporanea |
|  | C | L’ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL’ASSOLUTO, COGLIENDO L’INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE.  SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN’IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO  TRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI E  COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO. | C1  Confrontarsi con il dialogo tra fede e scienza,  intese come letture distinte ma non conflittuali  dell’uomo e del mondo | **C1**  Confronto Fede – Scienza |

N.B.: Per la Religione Cattolica gli OA, per ogni ordine e grado di scuola, scaturiscono da ambiti tematici già di per sé verticali, cosi come da accordo CEI-MIUR,

ne è conseguenza il fatto che la divisione degli stessi (OA) per classe deve considerarsi puramente indicativa e flessibile, dato che ogni obiettivo può essere ripreso

più volte nel corso degli anni.